



INFORMAZIONI DA FORNIRE NELLE RELAZIONI FINANZIARIE

Dott. Carlo ONETO

Diretta 23 febbraio 2009

CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLE INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE



IFRS	Principi italiani
Le informazioni economico-finanziarie devono possedere alcune caratteristiche specifiche per essere utili Devono essere: <u>comprensibili, rilevanti, affidabili e confrontabili.</u>	Il Principio contabile n. 11 è simile al quadro concettuale stabilito dagli IFRS; richiede che le informazioni economico-finanziarie siano <u>rilevanti, affidabili e comprensibili.</u>

IL PRINCIPIO DI CONTINUITÀ NEL C.C.

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Art. 2423-bis Principi di redazione del bilancio	Art. 2490 Fase di liquidazione
Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi: 1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo <u>prudenza</u> e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché tenendo conto dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;	Nel primo bilancio successivo alla loro nomina i liquidatori devono indicare le variazioni nei criteri di valutazione adottati rispetto all'ultimo bilancio approvato, e le ragioni e conseguenze di tali variazioni.

REDAZIONE DEL BILANCIO IN CONTINUITÀ AZIENDALE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



las 1 – par. 23-24

“La direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche.

- Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.
- Qualora il bilancio **non** sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità è considerata in funzionamento”.

REDAZIONE DEL BILANCIO IN CONTINUITÀ AZIENDALE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



IAS 1 – par. 23-24

- La direzione aziendale tiene conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo almeno, ma non limitato, a 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Il grado dell'analisi dipende dalle specifiche circostanze di ciascun caso.

Bisogna distinguere:

- a) L'entità ha un pregresso di attività redditizia e dispone di facile accesso alle risorse finanziarie; il presupposto della continuità aziendale sussiste senza effettuare analisi dettagliate.
- b) La direzione aziendale può aver bisogno di considerare:
aspetti economici: relativi alla redditività attuale e attesa;
aspetti finanziari : piani di rimborso dei debiti/ potenziali fonti di finanziamento alternative,
per verificare il presupposto della continuità;

Compito degli amministratori: valutare esito futuro di eventi o circostanze incerte per natura.

INFORMATIVA RELATIVA A RISCHI/INCERTEZZE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



IAS 1, par. 24 – art. 2428 C.C. – art. 3 Dlgs n. 87 / 92

L'approccio ordinario può non essere più valido nell'attuale contesto di crisi economica e finanziaria. Rischi di liquidità / di credito/ di mercato possono creare nuove incertezze o acuire quelle esistenti:

- rilevanti incertezze, possono far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale,
- incertezze e correlati significativi dubbi dovranno essere chiaramente esplicitati, nelle note esplicative al bilancio.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Difficoltà

- reperire nuove risorse finanziarie
- realizzare integralmente le esposizioni finanziarie
- rispettare le condizioni contrattuali dei debiti in essere

X aziende del comparto finanziario

- Informazioni di natura qualitativa (le esposizioni, gli obiettivi, le politiche per gestire il rischio di liquidità).
- Informazioni di natura quantitativa (Fasce di scadenza, ampiezza delle fasce; se sussiste rischio di liquidità occorre descrivere le politiche di gestione previste)
- Ampia e dettagliata informativa su esposizione prodotti finanziari rischiosi/posizioni in capo a veicoli non consolidati (al lordo ed al netto di svalutazioni)

X comparto industriale/ commerciale

- I crediti commerciali: concentrazioni dei rischi nei confronti di singole controparti o di classi di clienti.

INFORMAZIONI SU RIDUZIONI PER PERDITE DI VALORE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Avviamento ed attività immateriali a vita utile indefinita

IAS 36 – Impairment test -

Valore recuperabile, maggiore tra:

Value in use

- Valore attuale dei flussi finanziari netti derivanti da CGU* (cash generating unit)
- stima dei flussi finanziari futuri di entrata ed uscita
 - tasso di attualizzazione (max 5 anni)
 - riguarda sia i costi che i ricavi
 - come valore attuale rendita perpetua
 - tasso di crescita, costo medio ponderato che l'azienda sostiene per raccogliere risorse.

Fair value less costs to sell

valore realizzabile della vendita (fair value meno costi di vendita)

- vendita di una CGU in una libera transazione tra parti indipendenti consapevoli e disponibili

* Gruppo più piccolo di attività materiali ed immateriali esistenti all'interno di un'impresa che genera flussi di cassa in entrata in modo indipendente rispetto ad altre attività o gruppi di attività.



Bozza Principio OIC – (Impairment test / avviamento)

<u>Indicatori esterni</u>	Valore contabile del patrimonio netto superiore alla capitalizzazione di mercato; non sempre indicativo di una perdita di valore dell'attività dell'impresa
<u>Altri indicatori</u>	Significativi cambiamenti negativi di mercato
<u>Indicatori interni</u>	Mutamenti avvenuti nell'azienda; danni subiti dalle attività



Ias 1 – par. 116

Informativa

- 1) deve essere fornita in modo da aiutare gli utilizzatori del bilancio a capire le valutazioni formulate dagli amministratori sul futuro e sulle altre cause fondamentali di incertezza nelle stime.
- 2) può variare a seconda della natura delle ipotesi stesse e di altre circostanze:
 - esplicitare natura delle ipotesi ovvero altre cause di incertezza,
 - esplicitare eventuali modifiche apportate rispetto al precedente esercizio ecc.

CAUSE DI INCERTEZZA NELLE STIME

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



P.C. n. 29

- Ogni singolo componente è oggetto di un procedimento di stima; è operazione di carattere ordinario;
- ha natura soggettiva ma non è operazione arbitraria;
- procedimento razionale di raccolta di informazioni/ valutazione critica/motivato giudizio sull'esito;
- le stime dipendono dall'evolversi di eventi futuri;
- le rettifiche da aggiornamento non costituiscono né errori né componenti straordinari;

A) Riguarda solo l'esercizio in corso

- inesigibilità crediti
- recupero imposte anticipate

B) Influenzano anche i futuri esercizi

- revisione vita utile di un impianto

Distinzione tra cambiamenti di stime / di principi contabili

Es. capitalizzazione/ costo esercizio –sono principi contabili alternativi

PRINCIPIO DI REVISIONE INTERNAZIONALE ISA 570 (going concern)

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Indicatori finanziari più rilevanti

- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziarie attività a lungo termine;
- indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori o altri creditori;
- incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;

Ed ancora:

- principali indici economico – finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;

PRINCIPIO DI REVISIONE INTERNAZIONALE ISA 570 (IAASB)

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Indicatori gestionali

- Perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

PRINCIPIO DI REVISIONE INTERNAZIONALE ISA 570 (IAASB)

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Altri indicatori

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza; potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

AL VERIFICARSI DI UN EVENTO INTERNO O ESTERNO - OIC. n. 5

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Ipotesi a)

cessazione pressoché immediata dell'attività produttiva;

Deve permanere fino alla data di chiusura dell'esercizio e la cessazione deve essere tendenzialmente definitiva.

- si crea una "disgregazione economica" del patrimonio sociale;
- gli amministratori, in sede di redazione del bilancio di quell'esercizio, devono applicare criteri di liquidazione;
 - ✓ Adozione criteri diversi da quelli indicati nell'art. 2426 del C.C.
 - ✓ Trattasi di causa determinante impossibilità di svolgimento dell'attività

Riferimenti normativi

- Art. 2484, c. 1, n. 2 sopravvenuta impossibilità conseguire oggetto sociale
- Art. 2484, c. 1, n. 3 impossibilità funzionamento

AL VERIFICARSI DI UN EVENTO INTERNO O ESTERNO - OIC. n. 5

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Ipotesi b)

Interruzione temporanea dell'attività; ripresa poi senza una significativa riduzione del livello di operatività,

- alla data di chiusura dell'esercizio si rileva ancora impresa in normale funzionamento; validità del postulato del going concern.
- impresa in gravi difficoltà finanziarie – revoca finanziamenti
- non concessa ristrutturazione debito oneroso; non è in grado di far fronte alle proprie obbligazioni.
- non si manifesta interruzione attività produttiva; nemmeno riduzioni dei volumi.
- si adottano criteri ordinari.